

LA SFIDA DEI CONSORZI DI BONIFICA

Mercoledì 13 e giovedì 14 luglio 2011, l'ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni) organizzerà, a Roma, il **Congresso Internazionale "ACQUA: IRRIGAZIONE, ENERGIE RINNOVABILI, AMBIENTE. LA SFIDA DEI CONSORZI DI BONIFICA"**. [Continua...](#)



L'EDITORIALE CON GIUSEPPE ROMANO

In seguito alla legge 12/2009, si è aperta una nuova fase dei **Consorzi di bonifica**.

Nonostante la continua e intensa attività che svolgiamo per dotarci di tutti gli strumenti applicativi necessari, nutriamo forti preoccupazioni per l'incertezza delle risorse finanziarie, indispensabili per continuare in quell'importante opera di manutenzione del territorio, che ci vede **in prima linea nella difesa dal rischio idraulico**, soprattutto a seguito degli eventi calamitosi del 2010. Un'incertezza che vale anche per le risorse collegate alla nostra contribuzione urbana e al rapporto con i servizi idrici integrati; risorse indispensabili per continuare la nostra azione di presidio e governo del territorio, a tutela e salvaguardia degli immobili e delle proprietà dei contribuenti. Serve un chiarimento definitivo che si evolva verso un'applicazione certa delle norme, con la garanzia delle risorse a noi necessarie senza più essere soggetti a giudizio del tribunale amministrativo.



PREVENIRE E' MEGLIO DI CURARE

L'Unione Veneta Bonifiche si candida a fare da capofila al **progetto europeo MAP RELIEF** con l'obiettivo di sviluppare un modello matematico per la simulazione degli allagamenti determinati dalla tracimazione dei corsi d'acqua, fenomeni di cedimento e dall'insufficienza o arresto degli impianti idrovori. Il progetto si chiama **MAP-RELIEF**, ed è un **programma territoriale transnazionale che va ad interessare l'area del sud-est europeo, attraverso un'azione che possa portare ad un miglioramento della gestione integrata delle acque e alla prevenzione dei rischi di inondazione**. [Continua...](#)

VENETI PONTINI

Presentato a San Donà di Piave, presso la sede del **Consorzio di Bonifica Veneto Orientale**, il libro di Giampiero Bianchi, **Veneti Pontini**.

[Continua...](#)



INQUINAMENTO DA NITRATI: LA SOLUZIONE C'E'

La causa dell'eutrofizzazione delle lagune e dei mari? L'inquinamento diffuso da **Nitrati** delle acque superficiali e di falda.

In molti paesi si cerca una soluzione. In Veneto, da più di dieci anni è stato sviluppato un percorso in cui le migliori ricerche scientifiche sono sperimentate localmente al fine di individuare le pratiche gestionali più idonee sia a scala aziendale che regionale. Il **Consorzio Acque Risorgive** in prima linea. [Continua...](#)

FONTI RINNOVABILI: I CONSORZI DI BONIFICA RISPONDONO PRESENTE

L'energia pulita? È più che fattibile e le soluzioni ci sono.

È questo il pensiero espresso dal presidente dell'**Unione Veneta Bonifiche Giuseppe Romano**, al termine del forum internazionale sul futuro energetico dell'Italia, organizzato da **Coldiretti** il 14 giugno.

[Continua...](#)

CORI SUL BRENTA "Il racconto del vento che porta con sé i profumi dei campi, i versi delle rondini e disperde nel cielo le nuvole e il fumo che sale dai camini". Questo il motto del concerto per il solstizio d'estate che si è tenuto a **San Lazzaro** la serata di sabato 18 giugno.

[Continua...](#)

FONTI RINNOVABILI: I CONSORZI DI BONIFICA RISPONDONO PRESENTE

L'energia pulita? Un obiettivo più che fattibile e le soluzioni ci sono. È questo il pensiero espresso dal presidente dell'**Unione Veneta Bonifiche Giuseppe Romano**, al termine del forum internazionale sul futuro energetico dell'Italia, organizzato da **Coldiretti** il 14 giugno.

Bocciata l'idea nucleare, non resta che guardare e investire con decisione alle fonti rinnovabili. I **Consorzi di bonifica** nel Veneto, con i loro 14 impianti idroelettrici, più i 3 fotovoltaici, garantiscono una produzione di circa **21 milioni di kWh**. Un numero destinato a crescere. Infatti, per il 2012 è previsto un incremento di produzione energetica di ulteriori 14 milioni kWh.

Un forte contributo che si unisce alle parole del presidente della Coldiretti Sergio Marini: "le energie rinnovabili, possono dare un contributo al problema energetico. Gli stessi risultati del referendum, hanno dimostrato che per gli italiani più importante dell'autosufficienza energetica è la qualità della vita messa a rischio dalla paura di avere una centrale nucleare vicina. Questo segnale va ascoltato dalla politica soprattutto quando sono in gioco interessi importanti come il nucleare. Non necessariamente quello che ci offre la scienza va bene ai cittadini che devono essere per questo sempre coinvolti nelle decisioni destinate a condizionare la vita per sempre".

I Consorzi di bonifica, puntano sulle risorse provenienti dal territorio, come l'acqua, in modo da ricavare energia pulita e raggiungere l'obiettivo di portare in pareggio il proprio bilancio energetico, con il conseguente notevole risparmio per i nostri contribuenti.

Anche i Consorzi, quindi, sono già impegnati in questo frangente e contribuiscono sul piano nazionale, attraverso le rinnovabili, ad evitare emissioni pari a **26,37 milioni di tonnellate all'anno di anidride carbonica**

	2008		2010		Stima 2012	
	Impianti -n-	Produzione -kWh-	Impianti -n-	Produzione -kWh-	Impianti -n-	Produzione -kWh-
idroelettrici	9	14.880.076	14	21.178.269	21	35.509.203
fotovoltaici	2	37.000	3	52.200	6	332.200
TOTALE	11	14.917.076	17	21.230.469	27	35.841.403

INQUINAMENTO DA NITRATI: LA SOLUZIONE C'E' **Il lavoro svolto dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive sul fiume** **Zero, esempio da seguire**

E' stato confermato che la salvaguardia e l'incremento di aree o filari boscati interposti fra la fonte inquinante e il corpo idrico ricettore, risultano essere tra le strategie più efficaci per la riduzione di questi carichi. Le fasce tampone, infatti, agiscono come "zona filtro", trattenendo e rimuovendo attivamente nutrienti e altri inquinanti. Per un'efficace azione di rimozione dell'inquinamento, oltre ad attività specifiche di sperimentazione e monitoraggio, serve la partecipazione di chi vive e lavora sul territorio.

Tra le esperienze significative maturate in questo percorso, si segnala quella maturata dal **Consorzio di bonifica Acque Risorgive sulla riqualificazione del fiume Zero attraverso interventi finalizzati a incrementare la capacità di rimozione di azoto, fosforo e solidi sospesi**. Queste operazioni, se da un lato hanno ridotto gli apporti di nutrienti in Laguna, dall'altro hanno permesso di migliorare la sicurezza idraulica del territorio e di incrementare sensibilmente le valenze ecologiche e paesaggistiche dell'area.

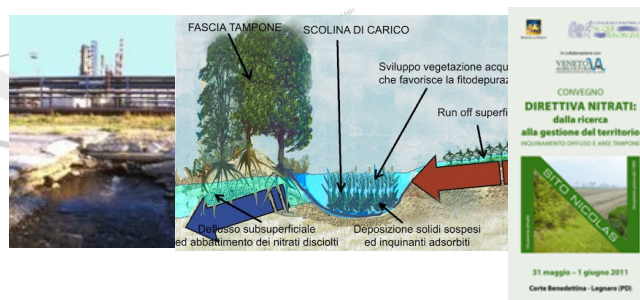
Per dimostrare la validità di tali interventi, il Consorzio ha svolto un'attività di ricerca e monitoraggio decennale su un'area di circa trenta ettari presso l'Azienda Pilota e Dimostrativa Diana, gestita da Veneto Agricoltura di Mogliano Veneto.

Per illustrare i risultati di tale attività, il Consorzio, in collaborazione con Veneto Agricoltura, ha organizzato il convegno in questione, al quale presenzieranno, oltre agli Assessori Regionali competenti, i maggiori esperti nazionali ed europei in materia di riduzione dell'inquinamento diffuso da nitrati.

Questo evento chiude una sperimentazione iniziata nel 1999 in collaborazione con il progetto Europeo NICOLAS ("Nitrogen Control by Landscape Structures in Agricultural Environment") e finanziata dalla Regione Veneto attraverso il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia".

I risultati dell'attività, verranno inoltre raccolti in una pubblicazione di stampo scientifico, che sarà divulgata nel mese di giugno.

L'impegno davvero encomiabile delle decine di esperti coinvolti, ha permesso di descrivere in maniera affidabile e attendibile il ruolo delle fasce tampone nell'intercettare e rimuovere efficacemente l'inquinamento da azoto.



VENETI PONTINI

*Cisl Veneto e Cisl Latina, hanno presentato, presso la sede del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE), il libro di **Giampiero Bianchi, Veneti Pontini**.*

Uno scritto dedicato ai veneti degli anni '30, incentivati dal regime fascista, oltre che dalla povertà estrema, ad emigrare nell'Agro Pontino per lavoro. Un'operazione di bonifica magistrale su cui si sono poste le radici per la realizzazione di nuovi centri urbani, poi abitati da quelle persone venute dal Nord Est in cerca di fortuna.

Non si trattava solo di veneti ma anche di friulani, ferraresi, forlivesi ed infine ex emigrati in Bosnia e in Romania rientrati in Italia. Migliaia di operai e scariolanti, ma anche coloni con piccoli appezzamenti di terra portata via alla palude. Per gli abitanti dell'Agro una immigrazione di massa che, causa la differenza dei costumi, determinò equivoci se non scontri tra quelli che venivano chiamati "polentoni" e gli appellati come "marocchini".

Una storia di emancipazione di uomini e terre che ebbe termine alla fine degli anni '60 con l'industrializzazione del territorio.

Durante la cerimonia di presentazione, era presente una delegazione di lavoratori dei Consorzi di Bonifica di Latina con la segretaria della Fai locale, Tiziana Priori.



Quadro esposto al Museo del Paesaggio, Torre di Mosto (VE)



Operai e scariolanti sull'Agro Pontino

CONCERTO PER IL SOLSTIZIO D'ESTATE A SAN LAZZARO DI BASSANO DEL GRAPPA

“Il racconto del vento che porta con sé i profumi dei campi, i versi delle rondini e disperde nel cielo le nuvole e il fumo che sale dai camini”. Questo il motto del concerto per il solstizio d'estate che si è tenuto a San Lazzaro la serata di sabato 18 giugno.

Una manifestazione che ha suscitato grande entusiasmo grazie al pluridecorato coro “Vecchio Ponte” di Bassano del Grappa, diretto dal maestro Giovanni Mayer. Il coro è da sempre impegnato nella promozione e valorizzazione di importanti siti di valore storico ambientale attraverso la realizzazione del concerto per il “Solstizio d'Estate” che, dal 2009, si svolge presso il Parco delle Antiche Prese sul fiume Brenta in località S. Lazzaro di Bassano del Grappa. Prese che sono state recentemente restaurate grazie agli interventi conservativi voluti dal **Consorzio di Bonifica Brenta**.

Una scenografia splendida, in cui convivono il mondo idraulico antico e moderno, tra prese irrigue di epoca veneziana e centrali idroelettriche. È stata un'ottima occasione per far conoscere questo sito, in riva al fiume Brenta, “vestito” di alberi e fontane, che consente un'affascinante passeggiata nella natura alla scoperta della “civiltà delle rogge”, a due passi dal centro di Bassano del Grappa.

“L'allegria di un'attesa, la ricetta per chi non sa ascoltare, i consigli di chi contempla senza parole un fiore con le spine e la passione di un sole assetato. Il sole tramonta all'orizzonte e riprende il canto dei grilli, quando la notte incontra le prime luci dell'alba e al primo sole la montagna s'immerge nel cielo, in quel momento i nostri occhi si aprono di fronte alla bellezza ed è facile amare”.

Così, tra poesia e canto, una serata sotto lo stelle per riscoprire momenti di vera serenità.



Danilo Cuman, Presidente del Consorzio di bonifica Brenta



Roggia Dolfina, San Lazzaro di Bassano del Grappa (VI)

MODELLO E PREVISIONE DEI RISCHI PER VALUTARE L'IMPATTO DI EVENTI ECCEZIONE DI PIENA

L'Unione Veneta Bonifiche si candida a fare da capofila al **progetto europeo MAP RELIEF** con l'obiettivo di sviluppare un modello matematico per la simulazione degli allagamenti determinati dalla tracimazione dei corsi d'acqua, fenomeni di cedimento e dall'insufficienza o arresto degli impianti idrovori.

MAP RELIEF, è **programma territoriale transnazionale che riguarda l'area Sud-Est Europe** che va ad interessare l'area del sud-est europeo, al fine di un'azione che possa portare ad un miglioramento della gestione integrata delle acque e alla prevenzione dei rischi di inondazione.

In questo verso si dirige la suddetta realizzazione di un modello matematico di previsione delle alluvioni innovativo e capace di integrare le diverse fonti di dati esistenti sul territorio per la previsione dei deflussi di piena, prevenire i rischi connessi e coordinare gli interventi in caso di emergenza, ottimizzando le risorse a disposizione.

Si possono quindi arginare i rischi di allagamenti, esondazioni e predisporre per tempo dei piani di evacuazione ragionevoli, valutando quali siano le aree più sicure verso le quali indirizzare la popolazione in caso di dissesto. Inoltre è possibile, tramite simulazioni, testare la validità di eventuali interventi idraulici di emergenza (es. la costruzione di argini provvisori per la conterminazione degli allagamenti, l'utilizzo di pompe di emergenza per lo svuotamento dei bacini, la rottura volontaria di arginature a monte per limitare le esondazioni a valle...).

Si può poi valutare con attenzione le criticità presenti sul territorio (punti di debolezza arginali, insufficienze degli impianti idrovori...).

Importantissima iniziativa intrapresa dall'Unione Veneta Bonifiche che, ha destato interesse e consolidato il partenariato anche con organi europei come:

- The Central Directorate for water and Environment (VKKI), ovvero l'organo centrale per la gestione delle acque e dell'ambiente ungherese.
- Bucovinian Center for Development and Reconstruction: un'organizzazione non governativa interessata a partecipare come paese attinente al fondo ENPI.
- Jaroslav Cerni Institute for the Development of Water Resources (JCI);, quale ente di gestione del settore idrico serbo oltre che collaboratore nella Commissione Internazionale per la Protezione delle Acque del Danubio.
- National Research and Development for the development institute for gas Turbine COMOTI dell'Università Politecnica di Bucarest.
- Il Dipartimento IMAGW dell'Università di Padova.
- L'istituto Geologico Rumeno.

ACQUA IRRIGAZIONE, ENERGIE RINNOVABILI, AMBIENTE. LA SFIDA DEI CONSORZI DI BONIFICA

Mercoledì 13 e giovedì 14 luglio 2011, l'ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni) organizzerà, a **Roma**, il **Congresso Internazionale "ACQUA: IRRIGAZIONE, ENERGIE RINNOVABILI, AMBIENTE. LA SFIDA DEI CONSORZI DI BONIFICA"** presso il Centro Congressi dell'Hotel Parco dei Principi.

Un'occasione per affrontare il delicato tema delle acque irrigue quale chiave decisiva per lo sviluppo economico, determinante per la qualità delle produzioni, per la competitività delle aziende, per il fondamentale contributo alle energie rinnovabili e per i benefici effetti ambientali. Sono obiettivi il cui conseguimento costituisce una sfida ed un costante impegno operativo e gestionale dei Consorzi di bonifica per il futuro del nostro paese.

Il programma del Congresso, contempla importanti relazioni di illustri accademici ed esperti, nazionali ed internazionali, sui seguenti temi: disponibilità delle risorse idriche utilizzabili in relazione al clima e alle fonti superficiali e sotterranee; stato dell'irrigazione in Italia ed in Europa, rapporto tra alimentazione e risorse idriche, tra acque irrigue ed energie rinnovabili, tra irrigazione e ambiente.

Particolare attenzione sarà altresì dedicata alla **Direttiva europea sulle acque** presentata dall'**Avv. Anna Maria Martuccelli**, con riferimento specifico al tema dell'analisi economica per l'uso irriguo. Sarà anche illustrato un progetto per l'applicazione delle più moderne tecnologie di gestione delle acque irrigue che ne consentano un uso razionale e parsimonioso. Il fondamentale tema della **governance per la gestione delle acque** a prevalente uso irriguo con riferimento al ruolo dei Consorzi di bonifica e di irrigazione, costituirà oggetto dell'intervento del **Prof. Cesare Mirabelli**.

I lavori saranno anticipati, nella mattinata del 13, da una conferenza stampa per la presentazione dei dati di una nuova ricerca demoscopica sulla percezione della funzione dell'acqua in agricoltura. Sarà anche l'occasione per fare il punto sul processo di realizzazione del progetto **IRRIFRAME**, ormai in fase attuativa.

Hanno già assicurato la loro presenza:

Il **Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Francesco Saverio Romano**, i presidenti delle organizzazioni agricole nazionali e altre rinomate figure politiche istituzionali.

L'EDITORIALE CON GIUSEPPE ROMANO

Segue... Un altro importante capitolo riguarda i fondi necessari alla realizzazione di interventi e opere pubbliche con funzione di difesa idrogeologica in un Veneto che, dopo l'ultimo disastroso periodo, si è riscoperto molto fragile.

La prevenzione non può realizzarsi solamente attraverso piani di emergenza. È necessaria una programmazione strategica pluriennale degli interventi da compiere per rendere la nostra regione più sicura. Nel 2010 infatti, l'Unione Veneta Bonifiche ha presentato un documento in cui venivano messe in chiaro tutte le opere per la tutela idraulica veneta.

Come ribadito il 18 maggio scorso, in occasione del convegno **UN PATTO PER IL TERRITORIO**, è importante si crei un sempre più efficiente coordinamento tra tutti gli attori responsabili sul territorio attraverso uno sviluppo sostenibile, per una seria programmazione delle attività da svolgere, al fine di non essere travolti dalle emergenze.

